

UE: UN NUOVO RUOLO DELLA CULTURA NELLA COOPERAZIONE INTERMEDITERRANEA

di SILVIA COSTA*

Un crescendo di drammatica urgenza ha contrassegnato nel 2015 le relazioni tra le due sponde del Mediterraneo, rendendo ineludibile il tema del dialogo interculturale, della diversità e della possibilità di uno sviluppo basato sulla pace e sulla convivenza. La cronaca ci ha consegnato prevalentemente fatti tragici, con il rischio incombente di una terza Intifada, con gli attentati estesi dall'ISIS alla Tunisia, alla Turchia, all'Egitto, con il crescendo macabro di atti di sangue eseguiti e comunicati in modo da colpire i simboli del dialogo.

L'Unione europea non ha finora reagito in modo adeguato. L'alleanza inedita tra Commissione Junker e Parlamento europeo ha ottenuto in questi ultimi mesi risultati importanti ovvero l'intesa solidale tra gli stati membri nel ripartire i migranti, nella creazione di corridoi umanitari e nel sostenere con risorse umane ed economiche i centri di registrazione e di accoglienza. Ma dobbiamo constatare che l'attuazione di queste decisioni si scontra con molteplici resistenze, tecniche e politiche, prima tra tutte la crescita di un populismo demagogico che evoca sovranità nazionali di fatto impotenti, innalza muri che allontanano le soluzioni, mentre indeboliscono la crescita di un'Unione europea credibile e autorevole.

Il Parlamento europeo è stato motore delle scelte più conseguenti, anche per la grande e coerente spinta impressa dall'Italia. Le ricadute in molte aree riguardano non solo accoglienza, sicurezza, presidio e vigilanza, ma anche cittadinanza, istruzione, cultura. Vi sono impegnate non solo la Commissione Cultura e Istruzione, che presiedo, ma anche la Commissione LIBE, che ha effettuato la scorsa settimana uno «scambio di opinioni» sulla situazione nel Mediterraneo e sulla necessità di un approccio globale dell'UE, affidata alla correlatrice, MEP Cécile Kyenge.

Assistiamo fortunatamente anche a segni positivi, come l'assegnazione del Premio Nobel per la pace al Quartetto tunisino e la prossima emanazione da parte dell'Alto Commissario UE, Federica Mogherini, di una Comunicazione sulla diplomazia culturale della UE.

* *Parlamentare europea, Presidente Commissione Cultura e Istruzione del Parlamento Europeo*
Rue Wiertz 60 – B 1047 Bruxelles, e-mail: silviacosta@europarl.europa.eu